

Imprenditoria e giovani

L'iniziativa. Conclusa la Start up Academy, ideata da Confindustria Giovani, Università e giovani commercialisti

Inumeri. 250 studenti partecipanti, 5 incontri professionalizzanti, 42 progetti, 10 finalisti e tre vincitori

Il futuro comincia da una «idea d'impresa» «Sì allo studio, ma voglio lasciare un segno»

Tre progetti premiati: risorse professionali condivise in Rete e un bike sharing

ROSSELLA JANNELLO

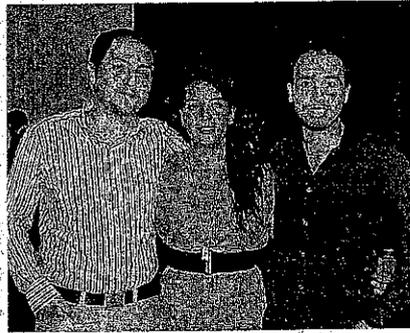
Dai 19 anni di Mariangela, ai 27 di Igor, non è mai troppo presto per la creazione di impresa. «Acchiappando» un'idea, un sogno, e soprattutto un'opportunità. Come quella rappresentata da "Start Up Academy", l'iniziativa promossa dalla cattedra di Economia e Gestione delle Imprese dell'Università, dal gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Catania e dall'Unione Giovani Dottori Commercialisti che si è conclusa ieri a Palazzo delle Scienze con il quinto seminario professionalizzante dal titolo "Fare impresa in Sicilia" e, soprattutto con la premiazione delle tre migliori idee imprenditoriali elaborate dagli studenti.

Quarantadue idee imprenditoriali elaborate da altrettanti team di studenti, passate al setaccio della fattibilità con il metodo della «swot analysis», cioè l'analisi dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e dei rischi dell'idea di impresa, che sono state valutate da imprenditori e tecnici che hanno stilato a questo punto una «top ten». Da questa, a fine mattinata, in un crescendo di emozioni, sono state estratte le tre idee vincitrici: "FlaskLab"; Glocal Sicily; BiCity. Un riconoscimento che gli studenti hanno accolto con urla di gioia, che comporta la partecipazione all'iniziativa «Start up week end» promossa dai Giovani Imprenditori e, per i primi classificati, anche la partecipazione alle attività dei Giovani Imprenditori di Confindustria per un anno.

«Fare impresa per me - dice Giuliano Tosto, portavoce dei Flask lab - è una fissazione. Che ho da sempre. Da piccolo vendevo pietre colorate ai



Nelle foto di Orietta Scardino i tre gruppi vincitori. Sopra a sinistra Mariangela Destro Pastizzaro, Giusy Bifarella, Salvatrice Daniela Camuglia; a destra Antonio Musumeci, Claudia Presti, Igor Spina. Sotto i primi classificati: Angelo Battaglia, Giuliano Tosto, Riccardo Spina, Carla Ossino e Lucio Passanisi



compagni, più grande studiavo e scrivevo progetti. I miei genitori mi hanno insegnato ad andare avanti, oltre ogni difficoltà. Ho scelto Economia per studiare, ma soprattutto voglio lasciare un segno. A cominciare da questo progetto elaborato con Angelo Battaglia, Carla Ossino e Riccardo Spina con il quale immaginiamo un social network dove le referenze informatiche implementate anche attraverso feedback esterni possano portare le imprese a scegliere presto e

bene». «Mia mamma è croata - dice Igor Spina, 27 anni, laureando in Economia e studente lavoratore - e la mia vita è sempre passata in contatto con culture simili ma diverse. Da qui l'idea, elaborata insieme con Claudia Presti e Antonio Musumeci, di Glocal City, un gioco di parola fra global e local, per mettere in contatto il turista con residenti disponibili, e sono tanti, a spendere il loro tempo per presentare il loro territorio».

«Una domenica - racconta Mariangela Destro Pastizzaro, al 1 anno di Economia, studentessa fuori sede come Giusy Bifarella, e Daniela Camuglia - volevamo andare al mare. Ma Ognina è lontana e non ci sono mezzi. Ci voleva una bicicletta. Ma a Catania non c'è un servizio di noleggio di bici, come accade in molte altre città. Da qui l'idea di BiCity, che abbiamo discusso anche con l'assessore Bonaccorsi, che in questo progetto cre-

«Comprendiamo la grande responsabilità civile che abbiamo in questo momento particolarmente critico per l'economia e per la società - interviene il prof. Rosario Faraci - nel favorire ogni occasione di dialogo fra università e mondo produttivo. Ma soprattutto nel fare capire ai giovani che fare impresa è ancora possibile. Che è possibile trasformare la propria idea in una reale opportunità con il supporto e le competenze di chi svolge questa attività professionalmente».

"Start Up Academy - dice il presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria Catania Antonio Perdicchi - è una delle molte azioni messe in campo per raggiungere il nostro obiettivo: fare di Catania la Start Up City del Mezzogiorno. L'obiettivo principale dell'iniziativa - prosegue - ha riguardato la diffusione della cultura d'impresa anche se i ragazzi ci hanno stupito con perseveranza e curiosità, due delle caratteristiche principali che deve possedere chi vuole diventare imprenditore».

In aula c'erano anche Sebastiano Impallomeni, presidente dell'Unione Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Catania Silvio Ontario, presidente dei Giovani di Confindustria Sicilia, Benedetto Matarazzo, decano della facoltà di Economia, Andrea Gumina, coordinatore di Sicilia-Camp, Salvatore Bontura, segretario della Cna di Catania e Roberto Marino, presidente dell'Associazione Italiana Tesorieri d'Impresa».